

Lo sciacallo dorato arriva nel Lazio, gli avvistamenti nel parco del Circeo

di Clemente Pistilli



E' la prima segnalazione sul territorio regionale, confermata dallo zoologo Luca Lapini, esperto della specie, ormai presente in pianta stabile nel Friuli, Trentino e Veneto

Lo sciacallo dorato è arrivato anche nel Lazio. La presenza dell'animale è stata accertata nel Parco Nazionale del Circeo, dove da qualche tempo sono tornati pure i lupi. Si tratta della prima segnalazione sul territorio regionale, confermata dallo zoologo Luca Lapini, esperto della specie, impegnato nel Museo friulano di storia naturale.



L'Ente Parco sta da tempo portando avanti un progetto per la conservazione della lepre italiana e ha piazzato delle fototrappole nell'area protetta. Un'attività affidata a un tecnico, Mario Fortebraccio, che recentemente, riesaminando diversi filmati e foto, ha ipotizzato

che, tra il 6 e il 21 maggio 2020, all'interno della foresta demaniale potesse essere stato immortalato anche lo sciacallo dorato.

Analizzando quelle immagini Lapini non ha avuto dubbi: si tratta dell'affascinante canide. La specie è presente ormai in maniera stabile in Friuli, Veneto e Trentino. Si sta espandendo in Piemonte e in Emilia Romagna e l'ultimo avvistamento era stato fatto in Toscana. Ora invece si scopre che lo sciacallo si è spinto anche più a sud, nel Lazio. Un aspetto a cui stanno lavorando anche i carabinieri per la tutela della biodiversità di Sabaudia. Per Lapini, in almeno cinque immagini catturate dalle fototrappole si vede con certezza uno sciacallo dorato eurasiatico, forse lo stesso ripreso più volte nello stesso periodo.